



SIENA
OPERA DELLA METROPOLITANA

**BILANCIO
SOCIALE
2020**



SIENA
OPERA DELLA METROPOLITANA

**BILANCIO
SOCIALE
2020**

1.0 Metodologia adottata per la redazione del bilancio	pag.11
2.0 Informazioni generali sull'Ente	pag. 13
Che cos'è un Opera	pag. 14
Dati dell'Ente	pag. 15
Attività statutarie, istituzionali e connesse	pag.16
Collegamento con altri enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro	pag. 16
3.0 Struttura, governo e amministrazione	pag. 19
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	pag. 20
Mappatura dei principali stakeholders	pag. 22
<i>Altri stakeholders enti e istituzioni culturali</i>	<i>pag. 23</i>
<i>La collettività</i>	<i>pag. 24</i>
<i>Fornitori e collaboratori</i>	<i>pag. 25</i>
<i>Gli stakeholder interni</i>	pag. 25
4.0 Persone che operano per l'Ente	pag. 29
Tipologie, consistenza e composizione del personale	pag. 30
Attività di formazione e valorizzazione realizzate	pag. 31
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari	pag. 32
5.0 Obiettivi e attività	pag. 35
Composizione del complesso	pag. 37
Manutenione e restauri	pag. 37
<i>Settore lapideo</i>	<i>pag. 38</i>
<i>Settore ligneo</i>	<i>pag. 39</i>
<i>Interventi di manutenzione e servizi generali</i>	<i>pag. 41</i>
Prevenzione incendi	pag. 44
Sicurezza lavoratori e visitatori	pag. 45
Laboratorio temporaneo di restauro vetrate e grandi tele/quadri	pag. 46
Libreria Piccolomini	pag. 48
Culto	pag. 50
Promozione e valorizzazione	pag. 52
6.0 Situazione economico finanziaria	pag. 57
Provenienza delle risorse economiche, con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	pag. 58
Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi	pag. 60
Segnalazione da parte degli amministratori di criticità	pag. 60
7.0 Altre informazioni	pag. 65
Indicazioni su contenziosi e/o controversie in corso	pag. 66
Informazioni di tipo ambientale	pag. 66
Altre informazioni di natura non finanziaria	pag. 66
Informazioni sulle riunioni degli organi	pag. 67
8.0 Monitoraggio svolto dall'organo di controllo	pag. 69



Dott. Guido Pratesi
Rettore Opera della Metropolitana

Il valore di una crisi

Ci ha fatto rendere conto del valore di quello che si è e si fa.

Il Codice del Terzo Settore ha reso obbligatoria la redazione del Bilancio Sociale. Prima dell'esercizio 2020, alcuni Consigli di Amministrazione dell'Opera si adoperavano nella redazione di un quaderno di fine mandato, con lo scopo di riassumere le attività e le realizzazioni.

Il passaggio da un atto volontario, sia celebrativo che di comunicazione, ad un adempimento di legge, ovviamente, richiede un'attenzione particolare ed il rispetto di indicazioni specifiche a cui il testo normativo richiama. Se poi, si "storizza" questa novità, inserendola nell'anno del Covid 19, si può percepire come il compito sia risultato particolarmente sfidante. Già dal primo incontro, il Gruppo di lavoro, appositamente costituito, si è reso conto che il 2020, con la sua pandemia, ha costretto l'Opera non tanto a ripensare la sua missione, (conservazione, valorizzazione e promozione del bene artistico/religioso) visto che è lo Statuto a definirne compiti e scopi, quanto a una rivisitazione sul come questi obiettivi vengono interpretati e ricercati.

In modo particolare l'anno ha sottolineato, ancora di più, la simbiosi tra OPERA/CITTA', intatto da quel lontano a.d. 1190 in cui ci fu la "formalizzazione" dell'Ente da parte del Comune, affidandone la direzione ai frati di S. Galgano. Una "fabbriceria" (da fabbrica di chiese), che come dice il nome vuol rappresentare il risultato di comune impegno laico e religioso che univa e rappresentava i valori fondanti della Comunità/Città. Entità che, come sappiamo, non è riducibile alla mera somma di interessi individuali, ma è il risultato di complessi processi d'interazione e scambio tra funzioni ed esperienze diverse, dove

la pluralità si esprime con il dialogo e processi d'Intercultura, per sostenere una visione alta della vita e della Storia, quindi sentirsi parte di un contesto comune. Perché il "bene comune" va sempre costruito, curato e governato e ogni generazione è chiamata a rinnovare l'impegno, senza distrazioni, in quanto "non è mai compito semplicemente concluso" come ci ha ricordato Benedetto XVI al numero 25 dell'enciclica Spe Salvi.

Come fatti concreti, in specifico, possiamo ricordare l'aver anticipato la riapertura del complesso monumentale nel giugno, in modo gratuito, e di aver programmato la scopertura del pavimento nel periodo novembre /dicembre, anche se poi non si è realizzata per motivi legati alle restrizioni dovute alla pandemia e al conseguente "colore della regione", venendo incontro alle esigenze delle associazioni economiche cittadine. Nel tempo questo legame con il tessuto sociale e lavorativo della città è sempre stato ribadito, e la storia anche personale degli "operai" o dei "Rettori" fino ad arrivare ai "Presidenti" dell'ultimo statuto lo dimostra. I Bargagli ed i Petrucci, i Galletti, i Piccolomini ed i Chigi sono a testimoniare l'interesse delle famiglie maggiori della città alla

nomina nel consiglio dell'Opera, come all'incarico di Vescovo (poi Arcivescovo), ritenendolo segno dell'apporto della propria casata verso la comunità.

Sempre vi è stata la convinzione, infatti, che la Fabbrica del Duomo rappresenta non solo un simbolo di unità civica basata su principi cristiani, ma anche un valore sociale ed economico per Siena.

L'Opera, a pieno titolo, ha potuto riaffermare la sua vocazione Sociale per la quale gode stima ed affetto da parte di tutta la Comunità senese e del "contado"! Non a caso l'"attività promozionale" ha reso il complesso monumentale centro di attrazione di visitatori per tutta la città che nei mesi di settembre e ottobre 2020 ha registrato gli stessi numeri di visitatori dell'anno precedente. Dato unico ed eccezionale nel panorama turistico nazionale per le città d'arte. Pertanto, potremmo affermare che raggiungendo i nostri fini istituzionali, generiamo altresì valore per la città, anche misurabile in termini di occupazione - dalla ristorazione agli artigiani e professionisti locali - e di vivacità culturale e sociale. Accanto a queste macro considerazioni, vorremmo, poi, sottolineare anche il valore e la crescita per Opera dello sforzo elaborativo di questo bilancio sociale. Il coinvolgimento delle varie aree operative della struttura nella stesura del documento è stato stimolo per un sempre maggiore partecipazione alla missione comune, segno di stretta collaborazione tra i dipendenti e il consiglio di amministrazione.

E' stato questo, forse, più un effetto indotto che meditato, ma certo ha fatto emergere l'attaccamento del Personale ad una Istituzione che ha come scopo la gestione "di un bene comune", dove si debba necessariamente garantire la sostenibilità economica, ma dove a nessuno è distribuita alcuna rendita,

essendo remunerato esclusivamente l'apporto lavorativo.

Visione che è nella tradizione della Dottrina sociale della Chiesa, che partendo da Rosmini e passando per Leone XIII nella Rerum Novarum, viene ripresa dall'attuale Pontefice anche nell'ultima Enciclica, Fratelli Tutti, nella quale propone il cambio del paradigma dello sviluppo mondiale basandolo non più sulla "dittatura" del mercato ma sulla "fratellanza, sostenibilità e solidarietà". Visione ove nessuno deve rimanere indietro.

E' certamente comune senso dei Consiglieri dell'Opera affermare che una delle sfide fondamentali che il connubio OPERA/CITTA' si trova a dover affrontare in questi primi anni del terzo millennio sia proprio quello di ritrovare i fili per ricostituire un tessuto di relazioni sociali capace di recuperare un valore civico nuovamente definito e messo a fattor comune.

Se in questo vi è una continuità storica, d'altro canto, si è altresì coscienti di dover individuare, categoricamente, strade e mezzi nuovi, perché dopo la pandemia nulla sarà come prima, quindi, il "cuore" deve posizionarsi ... al di là dell'ostacolo!

OPERA è, ne siamo convinti, su questa linea capace, come nei secoli precedenti, di rappresentare l'unità cittadina e i valori, già, della Repubblica Senese.



Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

In ottemperanza al disposto del D. Lgs 2 agosto 2017 n.117 e alle Linee guida pubblicate dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali con Decreto del 04 luglio 2019, è stato redatto il presente bilancio sociale.

Il documento è suddiviso nelle sotto specificate sezioni:

- Sezione 1: Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale
- Sezione 2: informazioni generali sull'Ente
- Sezione 3: struttura, governo ed amministrazione dell'Ente
- Sezione 4: Persone che operano per l'Ente
- Sezione 5: Obiettivi e attività
- Sezione 6: Situazione economico finanziaria
- Sezione 7: Altre informazioni
- Sezione 8: Monitoraggio volto dall'organo di controllo

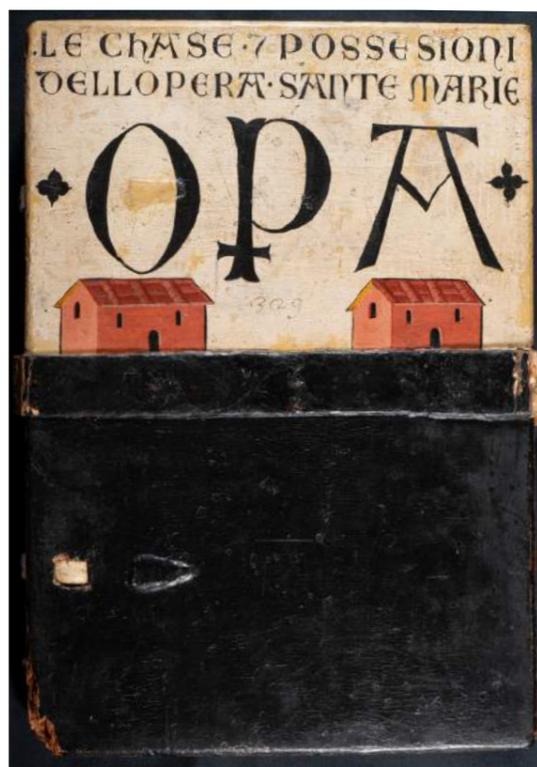
La struttura del presente documento ricalca le disposizioni del Decreto del 04 luglio 2019 citato, seguendo la numerazione e la trattazione degli argomenti.

Il bilancio sociale si riferisce all'esercizio che va dal 01.01.2020 al 31.12.2020 ed è stato redatto da un gruppo di lavoro costituito dal Rettore Dr. Guido Pratesi, dal Vicerettore Mons. Giuseppe Acampa, dal Segretario Avv. S. Verdoliva e dai Capi Area Arch. E. De Benedetti, Geom. P. Bianchini, Rag. S. Guerrini, con la Consulenza della Dr.ssa Monica Poletto.

approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 giugno 2021

Informazioni generali sull'Ente

Che cos'è un'OPERA?



Fin dal V secolo d. C. nell'organizzazione della chiesa ufficiale si operò una distinzione della destinazione delle rendite ecclesiastiche. Tra queste si distinguevano in particolare quelle destinate alla manutenzione dell'edificio sacro e all'esercizio del culto (sacra tecta et luminaria ecclesiae). L'individuazione di uno specifico beneficio (beneficium distinctum) completamente dedicato a queste finalità dette origine ad enti peculiari che in Toscana furono chiamate con il nome di Opere.

Appare subito complessa la natura giuridica di questi enti destinati alla manutenzione della Fabbrica: i vescovi lasciano a pochi ecclesiastici il controllo o l'amministrazione di tali enti spesso coadiuvati da famiglie o soggetti laici che si occupavano dei lavori come delle dotazioni patrimoniali necessarie. Fin dall'inizio le fabbricerie rispecchiano, in modo tipico, la cooperazione dell'elemento laico nell'amministrazione dei beni della chiesa e nell'adempimento di scopi religiosi.

Per quanto riguarda l'Opera di Siena si ritrova la più antica citazione di un'«Opera Sancte Marie» già in un documento del 21 aprile 1190. Nel Constituto del 1262, frutto di una revisione legislativa organica successiva alla vittoria ghibellina di Montaperti, si trova testimonianza di una diretta responsabilità

di controllo del Comune sulla costruzione della fabbrica. Il governo dell'Opera risulta infatti affidato ad una sorta di commissione speciale dipendente dal vescovo e dal Comune.

Dopo l'unità d'Italia l'Ente scampa il pericolo della soppressione come accadde con molti enti ecclesiastici, e viene assoggettato al controllo del Ministero della Pubblica Istruzione. In questo contesto nasce il Museo. All'inizio del '900 mentre il Comune di Siena cercava di rivendicare il controllo dell'Ente interviene il Concordato Stato-Chiesa che prevede una normativa tutta peculiare per le fabbricerie. Da allora l'Ente è sottoposto ad una amministrazione collegiale: si prevede oltre all'indicazione diretta di due ecclesiastici che tutti i membri del consiglio siano nominati d'intesa con il Vescovo dal Ministero dell'Interno (Sezione dei Culti).

Nel corpo di fabbrica si identifica la Chiesa Cattedrale e il Battistero. Recenti scavi hanno portato alla luce un ambiente collocato sotto il pavimento intarsiato del Duomo denominato come "Cripta" la cui storica funzione non è ancora precisamente acclarata. Si tratta di un luogo scuro decorato da un ciclo di pitture della seconda metà del XII secolo che probabilmente si proponeva per una adeguata preparazione spirituale dei pellegrini alla visita della Cattedrale.

Subito all'esterno del transetto di destra, in Piazza Jacopo della Quercia, si riconoscono i lavori di ampliamento del Duomo deliberato nel 1339 ed incompiuto a causa della peste: le colonne delle nuove navate e il cosiddetto Facciatone, un enorme torso accessibile dal Museo ricavato a sua volta dal tamponamento delle prime tre campate della navata destra del "Duomo nuovo".

La funzione urbanistica e culturale tipica delle cattedrali delle città medioevali conserva a Siena ancora oggi tutto il suo significato ed è non solo riconosciuto ma vissuto dal popolo senese nella festa del Palio che proprio il 16 agosto si corre in onore della Vergine Assunta alla quale è intitolata la cattedrale.

Inoltre a livello turistico il complesso del Duomo si attesta come primo attrattore delle visite dei visitatori di tutto il mondo che superano la soglia di due milioni all'anno.

Il sito è riconosciuto dall'UNESCO come Patrimonio Mondiale dell'Umanità.



Ragione Sociale:	OPERA DELLA METROPOLITANA ONLUS
Attività economica:	Gestione musei e patrimonio culturale
Codice ATECO 2007:	91.02
Codice Fiscale:	80001810524
Partita IVA:	00083190520
Sede Legale e Unità produttiva:	Siena – Piazza Duomo, 8 Tel.0577 283048
Altre sedi operative:	
Uffici, Archivio Storico e Biblioteca Carli	Siena – Via Monna Agnese, 13
Laboratorio	Siena – Via Monna Agnese, 17
Museo	Siena – Piazza Duomo, 8
Cattedrale e locali annessi	Siena – Piazza Duomo, 7
Cripta e locali annessi	Siena – Scalinata San Giovanni
Battistero e locali annessi	Siena – Piazza San Giovanni, Via dei Fusari 1
San Giovannino e locali annessi	Siena – Piazza San Giovanni, Via dei Fusari 1/3
Oratorio San Bernardino	Siena – Piazza San Francesco
Deposito distaccato	Monteriggioni (SI) – Loc. Rigoni, Strada dei Laghi
CCNL applicato ai lavoratori:	CCNL del personale delle Fabbricerie
Classificazione ai fini dell'organizzazione del primo soccorso aziendale:	Azienda di Gruppo A
N. di infortuni occorsi nell'ultimo triennio:	0

L'Ente è una Fabbrica ai sensi dell'articolo 35, comma 1 del Regolamento di attuazione della legge 222/85, approvato con DPR 33/87, iscritto all'anagrafe delle ONLUS tenuta presso la DRE della Toscana. Esso persegue le seguenti finalità (articolo 2 dello statuto):
 "L'Opera persegue, senza ingerenza nei servizi di culto, esclusivamente finalità di utilità sociale, nei seguenti

settori di attività: a) tutela, promozione e valorizzazione del complesso monumentale della Cattedrale e del Duomo Nuovo e di tutti gli altri beni sia di proprietà, sia affidati, soggetti al vincolo di cui al D.Lgs 29 ottobre 1999 n.490. [...] b) promozione della cultura e dell'arte in ogni sua forma e manifestazione"

Attività statutarie, istituzionali e connesse

Dall'oggetto contenuto nello Statuto sociale, risulta che l'Ente provvede "in particolar modo:

- alla manutenzione, conservazione e restauro di tali beni e degli arredi, suppellettili ed impianti facenti parte degli stessi;
- ad ogni altra iniziativa connessa o strumentale allo svolgimento delle predette attività."

Collegamento con altri enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro

La Fabbriceria aderisce, con altri 16 associati, all'Associazione delle Fabbricerie d'Italia, ente senza scopo di lucro (<http://www.fabbricerieitaliane.it/it/home.html>), costituitosi nel 2005. L'Associazione ha la finalità di rappresentare e tutelare le Fabbricerie iscritte, interagendo con la Conferenza Episcopale Italiana, gli Enti religiosi e con gli enti pubblici di riferimento, nonché di approfondire le tematiche generali degli associati in aree tecniche, giuridiche e amministrative, stimolando rapporti di collaborazione, di studio e di ricerca.

Oltre al Rettore ed il Vicerettore, pertanto, vi possono essere coinvolti anche i Capi Area ed il Segretario in funzione di specifiche tematiche.

Tra le recenti attività promosse dall'Associazione ricordiamo il convegno "Cattedrali europee. Esperienze di gestione

a confronto" che ha consentito un dibattito di respiro internazionale tra i rappresentanti di 17 tra le principali cattedrali europee tra cui la Sagrada Familia di Barcellona, la Cattedrale di Santiago di Compostela, di Notre Dame di Parigi, di Sant Paul, l'Abbazia di Westminster di Londra e il duomo di Colonia. L'Associazione si è fatta inoltre promotrice dell'elaborazione delle linee guida per le ispezioni periodiche dei monumenti, al fine della salvaguardia degli stessi e della sicurezza dei visitatori e frequentatori.



Struttura, governo e amministrazione

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Ai sensi dell'articolo 5 dello statuto sociale, Il governo dell'Opera è affidato ad un Consiglio di Amministrazione composto da sette membri, due nominati dall'Ordinario Diocesano e cinque dal Ministero dell'Interno, sentito il Vescovo, che restano in carica per tre esercizi.

L'attuale Consiglio terminerà il proprio mandato nel 2022.

Il Consiglio elegge nel proprio interno un Rettore, nominato con Decreto dal Ministro dell'Interno, ed un Vice Rettore. I Consiglieri svolgono gratuitamente il proprio mandato, con il solo rimborso delle spese ed operano in base alle prescrizioni della normativa riferibile alle Fabbricerie, di derivazione concordataria, oltre che in ossequio alla disciplina in materia di ONLUS, allo Statuto, deliberato dal Consiglio medesimo ed approvato dal Ministero degli Interni.

Lo Statuto dell'Opera pone particolare attenzione alla eliminazione di qualsiasi possibile conflitto di interesse

dei Consiglieri nello svolgimento dei propri compiti, con l'impedimento dell'accesso alla carica a chi abbia rapporti di interesse proprio, del coniuge o di parenti o affini sino al quarto grado con l'Opera, ma anche a chi abbia rapporti di interesse indiretto, tramite ditte o società, nonché a chi abbia parenti o affini entro il terzo grado nel Consiglio stesso. La rappresentanza legale dell'Istituzione è affidata al Rettore.

Il Consiglio è convocato dal Rettore, che lo presiede e definisce l'ordine del giorno dell'adunanza, e si riunisce quando necessario, generalmente con cadenza mensile.

Tra i principali compiti del Consiglio vi è l'approvazione del bilancio di previsione e del conto consuntivo, oltre alla scelta dell'utilizzo dei mezzi finanziari per il raggiungimento dei fini istituzionali e l'investimento di capitali. All'Ente è fatto divieto di distribuzione degli utili, anche in forma indiretta.

L'attuale Consiglio è così composto:

Nome e cognome	Carica sociale	Data prima nomina	Data nomina in corso	Scadenza della carica	Organo nominante
Dott. Guido Pratesi	Rettore	24/04/2019	06/06/2019	Giugno 2022	Ministero dell'Interno
Mons. Giuseppe Acampa	Vice Rettore	24/04/2019	06/06/2019	Giugno 2022	Ordinario Diocesano
Ing. Maurizio Di Stefano	Consigliere	24/04/2019	06/06/2019	Giugno 2022	Ministero dell'Interno
Mons. Gaetano Rutilo	Consigliere	24/04/2019	06/06/2019	Giugno 2022	Ordinario Diocesano
Dott. Claudio Calderai	Consigliere	24/04/2019	06/06/2019	Giugno 2022	Ministero dell'Interno
Arch. Edoardo Milesi	Consigliere	24/04/2019	06/06/2019	Giugno 2022	Ministero dell'Interno
Dott. Giuseppe Frangi	Consigliere	24/04/2019	06/06/2019	Giugno 2022	Ministero dell'Interno



Dott. Guido Pratesi



Mons. Giuseppe Acampa



Ing. Maurizio di Stefano



Mons. Gaetano Rutilo



Dott. Claudio Calderai



Arch. Edoardo Milesi



Dott. Giuseppe Frangi

Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del d.lgs 460/97, è nominato un revisore dei conti nella persona del dottor Alessandro Nacci. Egli è invitato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Il Revisore ha il compito di esprimere il proprio giudizio imparziale sul bilancio di esercizio redatto dall'Istituzione e di redigere la relativa redazione, riscontrandone la rispondenza alla normativa e la corrispondenza alle scritture contabili rilevate e verificando che esso rappresenti in maniera veritiera la situazione patrimoniale dell'Opera, nonché di constatare nel corso dell'esercizio la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e quanto altro disposto in materia di Revisione di ONLUS. In ossequio alle disposizioni del D. Lgs. 231/01, l'Opera si è dotata nel 2012 di un Organismo di Vigilanza) caratterizzato da autonomia, indipendenza, professionalità e continuità

d'azione, oggi rappresentato, in composizione monocratica, dall'Avv. Cristiano Vecoli, in carica dal 2017; L'O.d.V. ha il compito di vigilare sull'osservanza ed attuazione del Modello Organizzativo, con la verifica della corretta attuazione delle procedure, gestendo iniziative di formazione del personale e di comprensione del Modello, nonché di proporre gli adattamenti e aggiornamenti necessari. Nel corso dell'esercizio 2020, l'Opera ha esternalizzato l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ex D. Lgs 81/2008, dal marzo 2020 affidato al Dr. Gherardo Centini, che ha il compito di individuare congiuntamente all'Ufficio Sicurezza dell'Ente tutti i fattori di rischio, analizzarli all'interno del DVR ed elaborare tutte le misure adatte a mantenere gli ambienti di lavoro in linea con i dettami della vigente normativa nel settore della sicurezza sul lavoro.

Mappatura dei principali stakeholders

Opera della Metropolitana persegue le proprie finalità istituzionali interagendo con altri Enti, Istituzioni o privati, cittadini senesi e non, nell'ottica della creazione di sinergie funzionali e nel convincimento che la intelligente condivisione di interessi, mezzi, energie non possa che produrre risultati migliori rispetto ad un agire solitario ed introspettivo, privo di una visione globale. In questo percorso, Opera della Metropolitana coinvolge quotidianamente soggetti diversi, ed è divenuta per ciò stesso un punto di riferimento fondamentale nella vita, nella cultura e nell'economia della Città.

L'Opera non è supportata da finanziatori esterni, pertanto i principali **STAKEHOLDER ISTITUZIONALI**, portatori di interessi in grado di influire o essere influenzati dal conseguimento degli obiettivi dell'Opera possono essere identificati in:



Ministero degli Interni,

per il tramite del Prefetto, cui Opera della Metropolitana sottopone formalmente i propri documenti rappresentanti la situazione economico-finanziaria ed ogni eventuale proposta di modifica dello Statuto vigente, ma con il quale, in via informale, il Rettore interloquisce per la condivisione di alcune delle più importanti scelte strategiche del Consiglio di Amministrazione.



Diocesi di Siena,

ed in particolare Cardinale Arcivescovo e Capitolo dei Canonici della Cattedrale, con cui OPERA intrattiene un intenso rapporto di scambio con costanti interlocuzioni per la corretta tutela dei diversi valori che si concentrano nella Cattedrale di Siena e nel Battistero di S. Giovanni, al fine di assicurarne, senza contrasti o ostacoli di sorta, la fruizione religiosa ed artistica.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali,

con le proprie ramificazioni locali (Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Siena, Grosseto e Arezzo; Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana), che interviene nell'attività dell'Istituzione con gli atti d'imperio emanati in ordine a ciascun intervento condotto da Opera della Metropolitana sulle proprie opere d'arte e sui monumenti, e che viene coinvolto per il tramite di apposite richieste di autorizzazione e comunicazioni emesse dal Rettore o di incontri consultivi in merito alle scelte del Consiglio sul patrimonio artistico custodito.



Comune di Siena

con il quale OPERA mantiene rapporti di cooperazione finalizzati alla gestione coerente del patrimonio culturale della città, anche in vista di una offerta al pubblico il più possibile integrata e funzionale al benessere delle singole Istituzioni ma anche della città tutta; anche in questo caso la collaborazione è assicurata da una interlocuzione costante, formale ed informale, finalizzata allo scambio delle informazioni ed alla leale cooperazione.

Altri stakeholders enti e istituzioni culturali

con i quali OPERA interloquisce con continuità al fine del mantenimento di un tessuto sociale il più possibile integro e ricco di valori e significati culturali. Tra questi:



Accademia Chigiana,

Per la tutela ed il rilancio della musica sacra, OPERA ha voluto costituire con la collaborazione dell'Accademia una Cappella musicale iniziando, nel 2016, un rapporto di collaborazione che ha portato alla costituzione del Coro Polifonico della Cattedrale, intitolato al Fondatore dell'Accademia Chigiana Guido Chigi Saracini, già Rettore dell'Opera della Metropolitana tra il 1945 ed il 1947. Il Coro, diretto dal Maestro Lorenzo Donati e costituito da artisti provenienti da tutta Italia, è presente alle principali celebrazioni liturgiche in Cattedrale e ad eventi esterni.



Università degli Studi di Siena

OPERA ha concluso con il Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali e con il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione e Scienze Matematiche due convenzioni quadro per l'attività di ricerca nei diversi campi dello studio del patrimonio artistico custodito dall'Istituzione, nella ricerca di soluzioni di monitoraggio dei flussi e dei contingenti dei visitatori ai fini della sicurezza, nonché per l'analisi di scene tridimensionali per l'individuazione di anomalie nei comportamenti dei visitatori, in particolare in prossimità di opere d'arte o manufatti di pregio. Le convenzioni quadro, di durata triennale, sono propedeutiche alla sottoscrizione di specifici accordi di ricerca sugli argomenti di interesse comune. Inoltre, OPERA accoglie, in forza di convenzione triennale, i tirocinanti inviati dall'Università, al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi.



Università per Stranieri di Siena

con cui OPERA sottoscriverà una convenzione quadro finalizzata alla realizzazione di percorsi di rafforzamento delle competenze linguistiche con programmi specifici legati al settore della conservazione dei beni culturali ed al patrimonio dell'Opera e laboratori divulgativi finalizzati a far conoscere il patrimonio dell'Opera.



Istituto Superiore di Studi Musicali Rinaldo Franci

con cui OPERA ha intrattenuto fino al 2020 un rapporto di collaborazione finalizzato all'organizzazione di eventi musicali e allo studio e valorizzazione del patrimonio musicale inedito custodito nell'Archivio Storico OPERA; la collaborazione riprenderà nel 2021 per l'approfondimento dei brani manoscritti e la selezione di un repertorio di riferimento per eventi sinfonico-corali e per giornate di studio.

Altri Enti con cui OPERA intrattiene rapporti di collaborazione per specifici interventi,

tra i quali l'Opificio delle Pietre Dure di Firenze, ad oggi impegnato nel restauro del Fonte Battesimale del Battistero di S. Giovanni, un'opera di valore inestimabile il cui restauro richiede l'immissione in campo delle più importanti professionalità del

settore, per conservare e tramandare il talento degli artisti rinascimentali che operarono a Siena. Con il Consiglio Nazionale delle Ricerche, Ente pubblico di ricerca nazionale, OPERA collabora per alcuni percorsi di indagine tecnologica finalizzati al supporto di interventi specifici sul patrimonio custodito. Le competenze multidisciplinari dell'Istituto garantiscono la più alta professionalità nelle analisi necessarie ed al contempo la massima tutela delle opere d'arte pur nell'apertura all'innovazione tecnologica.

La collettività

Contrade,

sono il popolo e le arterie della Città: la vivono, la conoscono, la sentono propria. Gli esempi di questa intima connessione sono infiniti, ma uno per tutti è sicuramente il Palio, la carriera che due volte l'anno coinvolge tutti in una sfida senza confini. Non è un caso che il Palio di agosto sia dedicato all'Assunta e che il popolo della Contrada vittoriosa vada in Cattedrale ad esprimere il proprio giubilo. Con le Contrade, quindi, Opera della Metropolitana collabora per l'organizzazione degli eventi fondamentali, dall'apertura dell'anno contradaio al giubilo, appunto, del dopo Palio; ma alle Contrade OPERA apre i propri siti anche in altre occasioni, per la diffusione al popolo contradaio, della conoscenza del patrimonio storico artistico.



Visitatori,

in funzione dei quali Opera della Metropolitana organizza, con il supporto di un partner esterno legato da contratto di appalto, una costante e ricca attività di valorizzazione dei propri monumenti, offrendo al pubblico percorsi espositivi consueti, oltre a Mostre temporanee ed altre iniziative culturali, promossi attraverso un'attività di promozione e valorizzazione volta a raggiungere la più ampia platea di interessati. Nell'anno 2020, profondamente segnato dalla pandemia, gli ingressi ai monumenti custoditi da Opera della Metropolitana sono stati 939.341 con una diminuzione del 60,7% rispetto al precedente anno quando 2.397.030 persone avevano visitato il Complesso OPERA. Tale diminuzione decisamente contenuta rispetto alle medie nazionali nelle città d'arte è stata mitigata dallo straordinario afflusso turistico nei mesi di settembre ed ottobre che grazie ad una pubblicità mirata ha permesso di mantenere un flusso di visitatori pari al 100% nei confronti dell'anno precedente.

Fedeli,

Opera della Metropolitana cura la predisposizione della Cattedrale e del Battistero di S. Giovanni per la devozione e le celebrazioni liturgiche, garantendo ai Fedeli la costante apertura e sorveglianza dei luoghi sacri e la giusta accoglienza per consentire il raccoglimento in preghiera. Le informazioni relative alle celebrazioni religiose sono sempre aggiornate sul sito internet dell'Istituzione per consentire ai Fedeli la più ampia partecipazione.



Gestori delle attività turistico/ricettive ed esercizi commerciali,

nella più ampia accezione (attività di ristorazione, di accoglienza, attività commerciali diverse) la cui fioritura è fortemente legata all'offerta culturale di Opera della Metropolitana: nel periodo della pandemia, infatti, forte è stata la interlocuzione con i rappresentanti degli esercizi commerciali al fine delle decisioni sulla riapertura dei Musei e della Cattedrale, che costituiscono un importante traino dell'economia cittadina e generano occasioni di lavoro.

Fornitori e collaboratori

opera
LABORATORI

Opera Laboratori S.p.A.

è la Società cui Opera della Metropolitana ha affidato da dieci anni il servizio di accoglienza al pubblico, divulgazione, biglietteria e organizzazione di eventi culturali. Con la Società, l'Opera intrattiene una intensa, quotidiana collaborazione bidirezionale. Da una parte la trasmissione degli input e dei piani strategici deliberati dal Consiglio, perché vengano correttamente trasposti nel servizio al pubblico. Dall'altra suggerimenti tecnici che la società di gestione prospetta al consiglio dell'Opera.

Guide turistiche

locali e non, coinvolte nell'attività di valorizzazione del patrimonio dell'Opera con apposite convenzioni finalizzate a facilitare al massimo la conoscenza e la comprensione del patrimonio artistico condiviso.



Altri fornitori

il cui apporto è essenziale per l'attività quotidiana di Opera della Metropolitana. Con loro l'Istituzione intrattiene rapporti regolamentati da contratti di appalto o fornitura, per l'acquisizione dei materiali e dei servizi necessari alla vita ed al lavoro quotidiano: i fornitori sono selezionati sulla base delle certificazioni necessarie e dell'affidabilità dimostrata, per coinvolgere nei lavori professionalità adeguate al valore del patrimonio coinvolto. OPERA, dunque, rappresenta per la Città un punto di riferimento fondamentale; ne sono segno, tra l'altro, anche i criteri con cui i tantissimi fornitori sono scelti: la professionalità, certo, la specificità, ma anche, ogni volta che questo è possibile, la territorialità, perché il lavoro che l'Istituzione produce e la ricchezza che ne consegue ricadano sul territorio. OPERA si pone, nell'ambito e in attuazione delle sue finalità, come un moderno mecenate, ricordando riconoscente che proprio il territorio, la Città, i cittadini hanno dato vita alla Cattedrale, e quindi a tutto.

“ Nel corso dell'anno 2020 l'Ente ha coinvolto circa 184 tra aziende e professionisti, il 66% dei quali provenienti dalla città di Siena e dalla provincia. ”

Gli STAKEHOLDER INTERNI si identificano essenzialmente in:

• Personale dipendente

(di cui si parlerà più specificamente in seguito)

• Collaboratori continuativi:

Opera della Metropolitana si avvale di numerose collaborazioni e consulenze, sia a supporto della decisionalità del Consiglio di Amministrazione che dell'operatività dell'Ente. Tra questi: Commercialista e Consulente del Lavoro, pool di Consulenti Legali e Tributari, Consulente informatico, Consulenti in ambiti museali, storico, artistico, religioso e musicale.

“ In totale Opera della Metropolitana dà lavoro, oltre ai collaboratori e ai 23 dipendenti diretti, a circa 140 tra dipendenti diretti ed indiretti della Società Opera Laboratori ”



Persone che operano per l'Ente

Tipologie, consistenza e composizione del personale

Tra gli Stakeholder interni ad Opera della Metropolitana, cui si faceva cenno, è il personale retribuito dall'Ente, la vera forza dell'Istituzione, in numero di 23 unità, con una consistenza sostanzialmente stabile nell'ultimo decennio, in seguito ad un forte incremento numerico nei decenni precedenti. Il personale è composto da lavoratori subordinati, tutti con contratto a tempo indeterminato, e suddiviso in tre Aree Funzionali, ciascuna guidata da un Capo Area. L'Area Tecnica si occupa degli interventi di restauro e di manutenzione conservativa e della logistica per l'attività liturgica e altri eventi che si svolgono nella Cattedrale. Propone e sviluppa progetti interni, collabora nella gestione amministrativa degli appalti e sovrintende le attività di cantiere. Dirige le attività conservative svolte dalle maestranze interne. L'attività dell'Area Sicurezza attraversa trasversalmente tutte le attività dell'Istituzione e tutti gli aspetti relativi a organizzazione, salute e sicurezza sul lavoro, sicurezza antincendio ed intrusione, videosorveglianza, sicurezza informatica (questo esercizio è stato oggetto di completo rinnovo), manutenzione, adeguamento e rinnovo degli impianti. L'Area Amministrazione e Finanza segue tutti gli aspetti della contabilità generale di Opera della Metropolitana, curando l'elaborazione dei Bilanci e la pianificazione finanziaria. Un'Archivista ed una Bibliotecaria curano l'Archivio Storico e la Biblioteca, una Segreteria amministrativa con due risorse supporta le attività degli uffici, gestendo le comunicazioni e l'archivio corrente ed un Segretario coordina le attività e funge da trait d'union tra il Consiglio di Amministrazione e la Struttura;

le risorse umane sono distribuite tra tutte le qualifiche contrattuali:

Inquadramento	Maschi	Femmine	Totale
Dirigenti	0	1	1
Quadri	2	1	3
Impiegati	5	5	11
Operai	7	2	9
Totale	14	9	23



Al Personale è applicato il Contratto Collettivo del Personale delle Fabbricerie, un accordo di recente ideazione ed elaborazione, sottoscritto nel 2008 a seguito della costituzione dell'Associazione delle Fabbricerie Italiane. E' vigente anche un Contratto Integrativo Aziendale, in corso di rinnovo previo confronto con le due sigle sindacali presenti in OPERA e con la RSU aziendale; con le parti sindacali aziendali il Rettore promuove ripetuti confronti per lo scambio di elementi utili relativi alle modalità di gestione individuate dal Consiglio di Amministrazione, alla situazione economica dell'Opera e ad ogni altro elemento di interesse per il Personale e per gli aspetti occupazionali. Questi incontri hanno altresì lo scopo di coinvolgere il personale rispetto agli obiettivi e ai progetti dell'Istituzione di condividere tutte le informazioni necessarie e raccogliere i suggerimenti provenienti dalla Struttura. Inoltre, è in via di attuazione un percorso di formalizzazione dei processi aziendali e di integrazione del sistema di gestione, anche al fine di un miglioramento del grado di coinvolgimento delle risorse umane sugli obiettivi aziendali, con lo scopo ultimo del raggiungimento della certificazione ISO9001:2015.

Segretario:
Avv. Silvia Verdoliva (segretario),

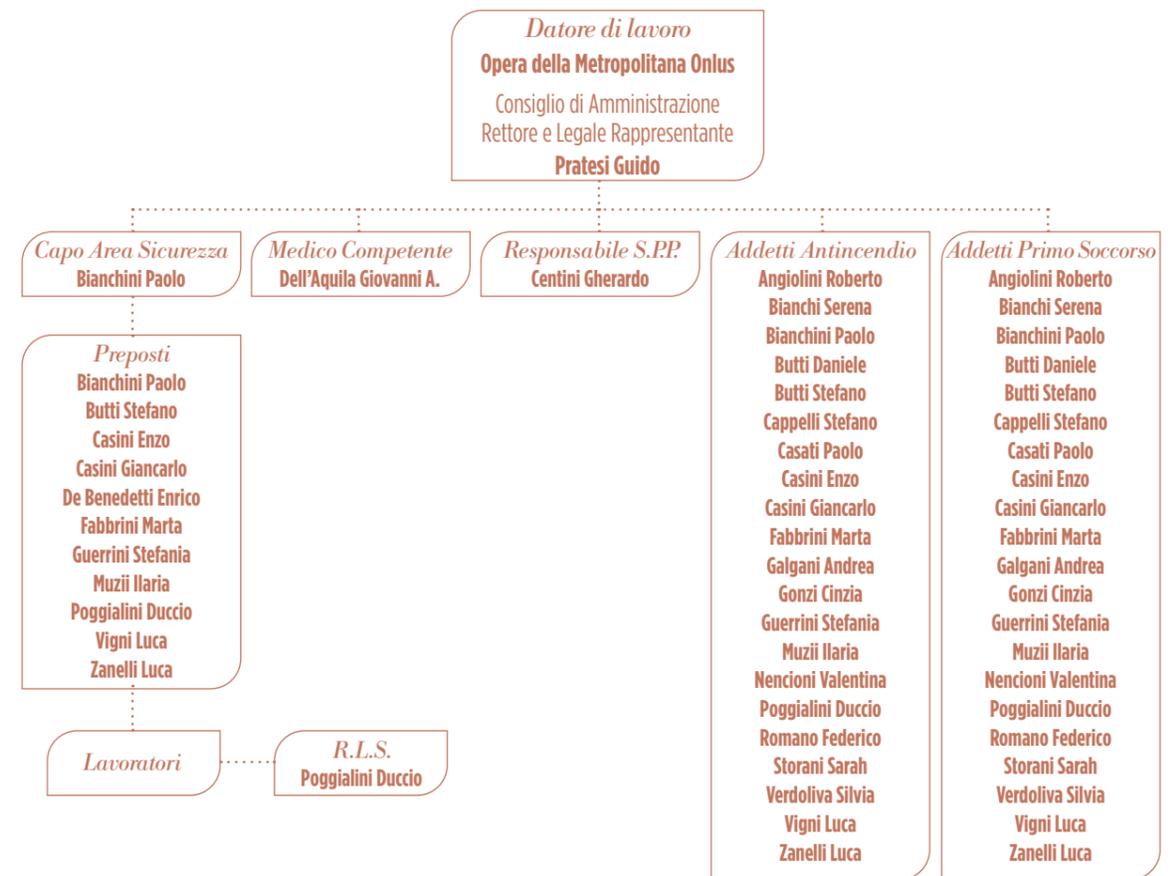
Segreteria:
Dott.ssa Valentina Nencioni (segretaria),
Dott.ssa Cinzia Gonzi (segretaria)

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Tutto il personale che opera nel Complesso Monumentale e Museale è coinvolto continuamente in percorsi formativi assai impegnativi vista anche la varietà dell'organizzazione che quotidianamente ci troviamo ad affrontare (si trovano difatti già attuati più di 20 percorsi formativi differenti), in attuazione degli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza durante il lavoro, e dai Decreti Ministeriali n°388/2003, 10/03/1998, 569/1992 e DPR n°418/1995 per quanto attiene il primo soccorso, la prevenzione incendi e la lotta antincendio, la gestione delle emergenze in generale.



Organigramma figure aziendali del sistema di gestione della sicurezza D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., DM 388/2003, DM 10/03/1998





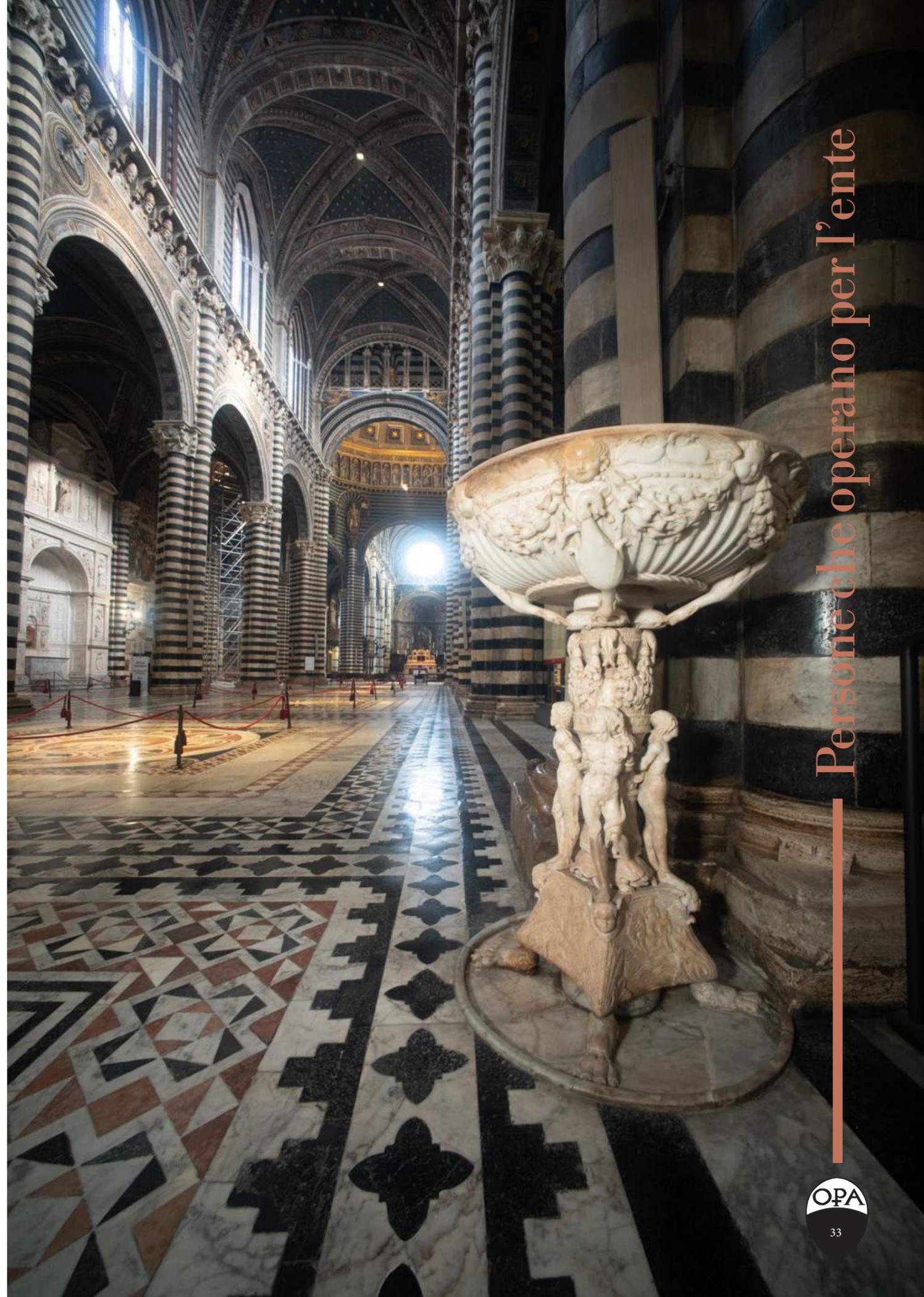
Non solo: vista la complessità impiantistica esistente (in gran parte centralizzata all'interno della Sala Regia – Centrale di Controllo ubicata all'interno del corpo uffici dell'Ente, locale protetto sempre presidiato 365 giorni l'anno in qualsiasi orario di apertura da personale dipendente altamente qualificato), al fine di sviluppare le più efficienti capacità di intervento in situazioni di emergenza, rendendo così più naturali i comportamenti da adottare, nonché di coinvolgere costantemente i lavoratori nei

processi di controllo e miglioramento dei sistemi di sicurezza e prevenzione dei rischi, Opera osserva un percorso di addestramento teorico-pratico ciclico trimestrale sull'uso dei Sistemi e delle Procedure di Sicurezza. OPERA accompagnerà il personale anche in un percorso formativo specifico in linea con l'adeguamento informatico dell'Istituzione ed il rispetto del regolamento europeo sulla privacy (GDPR, General Data Protection Regulation) e della sicurezza dei dati; difatti, su questo piano la direzione seguita dall'Ente è quella di assicurare continuità di servizio e condivisione semplice ma sicura dei dati e delle risorse informatiche. La tecnologia su cui è stato basato il progetto è quella della virtualizzazione, una tecnologia software collaudata che consente di eseguire simultaneamente più sistemi e applicazioni su singoli server. OPERA riconosce come valore essenziale per il conseguimento delle finalità istituzionali la professionalità delle risorse umane e si impegna ad accrescerne capacità e competenze perché ciascuno possa esprimere le proprie potenzialità e la propria creatività; con questo scopo ha predisposto un piano formativo per la crescita del personale, anche al fine del percorso in itinere per l'acquisizione della certificazione della qualità. Il Personale è coinvolto in corsi di aggiornamento relativi alle proprie specifiche mansioni, ma anche volti all'acquisizione di nuove professionalità nei diversi ambiti oggetto dell'attività di OPERA.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari

Il Consiglio di Amministrazione della Fabbriceria opera gratuitamente, senza corresponsione di indennità, ma con il solo rimborso delle spese sostenute per l'incarico, corrisposto con cadenza trimestrale ed entro limiti stabiliti dal Consiglio al fine di ridurne al minimo l'importo. Il Revisore dei Conti percepisce un compenso annuo, il cui importo si colloca all'interno delle tariffe professionali, onnicomprensivo per l'intera durata dell'incarico, attribuito a tempo indeterminato con facoltà di recesso da ambo le parti. Il Personale dipendente percepisce la retribuzione prevista dal CCNL del Personale delle Fabbricerie per la qualifica attribuita.

Come imposto dall'art. 10 del D. Lgs. 460/97, gli stipendi corrisposti al Personale non superano del 20 per cento quelli previsti dal CCNL applicato per le medesime qualifiche. Il rapporto tra la retribuzione lorda minima e massima corrisposta ai lavoratori dipendenti dell'Ente è di uno a 2,9. Tra i collaboratori autonomi, alcuni prestano la loro attività in assenza di compenso, ad altri (in proporzione all'impegno prestato) è stato riconosciuto un compenso annuo che viene sottoposto a rivisitazione alla scadenza del periodo di riferimento, sempre al di sotto degli importi stabiliti dal d.lgs 460/97 per le ONLUS.



Obiettivi e attività



Area Tecnica
Arch. Enrico De Benedetti
 Responsabile Area Tecnica

Dott. Luca Vigni
 Coordinatore organizzazione – gestione informatizzazione dei dati

Composizione del Complesso

- Cattedrale e locali annessi (mq. 4000 ca)
- Sottotetto o Porta del Cielo (mq. 950 ca)
- Museo (mq. 1500 ca)
- Cripta (mq. 515 ca)
- Battistero (mq. 455 ca)
- S. Giovannino (mq. 560 ca)
- Museo Diocesano di area sacra ed Oratorio di S. Bernardino (mq. 515 ca)
- Archivio Storico e Biblioteca Carli (mq. 150 ca)
- Uffici (mq. 260 ca)
- Laboratori, magazzini e centrali (mq. 280 ca)
- Deposito distaccato (mq. 570 ca)



Manutenzione e restauri

Sono centinaia gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che insieme ai restauri ogni anno costituiscono l'attività fondamentale di un ente che non a caso si definisce FABBRICERIA.

Interventi che per la maggior parte riguardano il complesso monumentale della Cattedrale e le opere d'arte ivi contenute, ma che si estendono al resto del patrimonio immobiliare che nei secoli per varie motivazioni è stato acquisito dall'Ente.

Da sottolineare il piano programmato su base annuale di manutenzioni ordinarie finalizzate al mantenimento e alla salvaguardia e sicurezza dei monumenti e degli impianti e delle attrezzature ivi contenuti, di tutti i lavoratori interni ed esterni nonché dei fedeli e/o visitatori (Cronoprogramma dei lavori in adempimento degli obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione in riferimento a quanto previsto dall'art. 26 D.Lgs. 81/2008 con conseguente redazione del DUVRI,

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti). Un programma che si estende a più di trenta ambiti che spaziano dagli impianti (in particolare di sicurezza informatica, sicurezza antincendio, elettrici e derivati, di condizionamento, tecnologici e speciali) alle attrezzature, e agli edifici. Fra i più particolari: la manutenzione dell'impianto automatico delle campane del Duomo, degli organi della Cattedrale, dei dissipatori sismici installati sul timpano del Duomo, delle strutture di sostegno del pavimento del Duomo (zona Cripta).

Le schede riassuntive degli interventi divisi per materiali raccolgono sommariamente i lavori eseguiti nel corso dell'anno per quanto molto spesso, a motivo della durata degli stessi, possono costituire anche solo parte di progetti più complessi la cui linea temporale non si esaurisce all'interno dell'anno solare.

“ Sono inoltre presenti ad esempio: 105 estintori, 340 rivelatori/pulsanti/sirene antincendio, 130 rilevatori anti-intrusione, 65 telecamere di videosorveglianza ”



Settore Lapideo

Restauro conservativo e manutenzione conservativa ex artt. 13 e 29 D.lgs 42/2004

Squadra di restauro lapideo:

Giancarlo Casini (restauratore),
Andrea Galgani (restauratore),
Serena Bianchi (tecnico del restauro)
Lucrezia Coletta (tecnico del restauro).

1. Restauro del monumento marmoreo dedicato ad Alessandro III e connessa struttura architettonica di Melchiorre Caffà e Ercole Ferrara, 1664.
2. Revisione dello stato di conservazione della facciata della Cattedrale e della facciata del Battistero tramite piattaforma aerea.
3. Manutenzione del gruppo scultoreo delle Tre Grazie copia romana del III secolo e annesso basamento quattrocentesco di Giovanni di Stefano situato all'interno della Libreria Piccolomini.
4. Lavoro di documentazione relativo a tutti i lavori svolti comprensivo di schede di restauro, mappature, campagna fotografica, campionature per la pubblicazione sul portale dei beni culturali SICARWEB.
5. Restauro di una porzione di pavimento all'interno del Battistero.
6. Saggi e campionamenti riguardanti i rivestimenti lapidei degli architravi degli altari di santa Caterina e san Francesco di Sales nella navata destra della Cattedrale



Settore Ligneo

Restauro conservativo

Squadra di restauro ligneo:

Stefano Butti (restauratore)
Daniele Butti (tecnico del restauro).

1. Restauro dei banconi Libreria Piccolomini.
2. Restauro dei telai dei paliotti del museo, sala dell'Alfieri sec. XVII.
3. Restauro tre tavolini seicenteschi del duomo.
4. Restauro inginocchiatoio seicentesco proveniente dall'altare del SS. Sacramento.
5. Restauro poltrona arcivescovile ottocentesca.
6. Recupero delle lacune della cornice della tavola della Madonna con il Bambino (anni trenta del quattrocento) opera del pittore Stefano di Giovanni detto il Sassetta.



Manutenzione conservativa ex artt. 13 e 29 D.lgs 42/2004

Trattamenti conservativi di manutenzione compreso antitarlo di:

1. travi dei sottotetti della Cattedrale.
2. elementi lignei della cantoria della chiesa di san Niccolò in Sasso.
3. Coro della Cattedrale, del trono vescovile e dello scranno.
4. statua di San Giovanni Battista in legno. policromo opera del 1464 di Francesco di Giorgio Martini.
5. manufatti in deposito.
6. armadi e banconi dell'Oratorio di san Bernardino.
7. armadi del XVI sec. nella sala di Jacopo della Quercia opera di Benvenuto Ancorani su disegno di Bartolomeo Neroni detto il Riccio.



Interventi di Manutenzione e Servizi Generali

1. Scopertura e ricopertura del pavimento a commesso marmoreo nella Cattedrale;
2. Lavaggio con idropulitrice a bassa pressione dei gradini delle scale esterne e dei sagrati della Cattedrale e del Battistero.
4. Pulizie precedenti il periodo pasquale di altari, cappelle ecc.
5. Pulizie straordinarie delle vetrine della sala del Tesoro. Pulizie straordinarie del museo e riprese di colore delle pareti.
6. Interventi straordinari di installazione di nuovi impianti di illuminazione.
7. Controllo Quadri Elettrici Cattedrale e Battistero, controllo mensile delle lampade di emergenza, dei quadri elettrici di zona e generali, nonché controllo e riparazione di tutti corpi illuminanti del Complesso.
8. Sgombero di materiali ingombranti e di risulta provenienti dalle lavorazioni. Controllo e pulizia bimestrale del gruppo di continuità della Cattedrale installato nella cella campanaria.
9. Controllo ed eventuale sostituzione di elementi di recinzione delle opere d'arte come: cordoni, nappes, colonnette ecc nonché del nastro di fissaggio della moquette applicata sul pavimento del Duomo, dove presente. Controllo periodico della lattoneria, tegole e docci presenti sui tetti del complesso monumentale (distribuiti su oltre 5.000 mq).
10. Rimozione delle piante infestanti.
11. Trattamento con prodotti idonei di corrimano, scale metalliche, strutture di sostegno delle campane, inferriate, ringhiere ecc.
12. Controllo dei maniglioni antipanico, porte tagliafuoco e di sicurezza.
13. Mantenimento in ordine dei magazzini e dei depositi (compresa la gestione dei materiali stoccati, in attesa di smaltimento, negli appositi contenitori).
14. Sanificazioni anti-Covid.

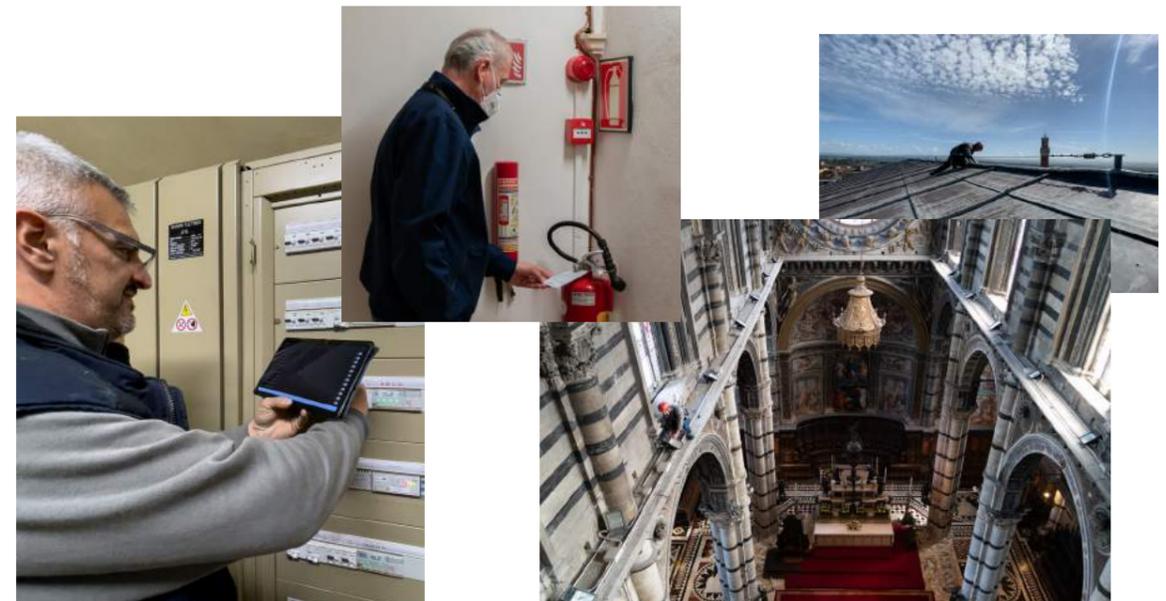
Enzo Casini
(carrellista)

Federico Romano

(tecnico Pav, carrellista, addetto montaggio/smontaggio e uso ponteggi su ruote)

Luca Zanelli

(tecnico Pes, addetto montaggio/smontaggio e uso ponteggi su ruote)





Prevenzione Incendi

Per quanto concerne la disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, con l'entrata in vigore del D.P.R. 151/2011 e la conseguente ridefinizione delle attività soggette al controllo dei VVF, tra cui la n. 72 "Edifici sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. n°42/2004, aperti al pubblico, destinati a contenere biblioteche ed archivi, musei, gallerie, esposizioni e mostre, nonché qualsiasi altra attività contenuta nel presente allegato", l'Ente è attualmente in linea con quanto previsto dalla suddetta normativa e difatti è in possesso del CPI – Certificato di Prevenzione Incendi – dei seguenti Plessi:

- Sottotetto Cattedrale;
- Cripta – S. Giovannino – Battistero;
- Oratorio di S. Bernardino – Museo Diocesano di Arte Sacra.

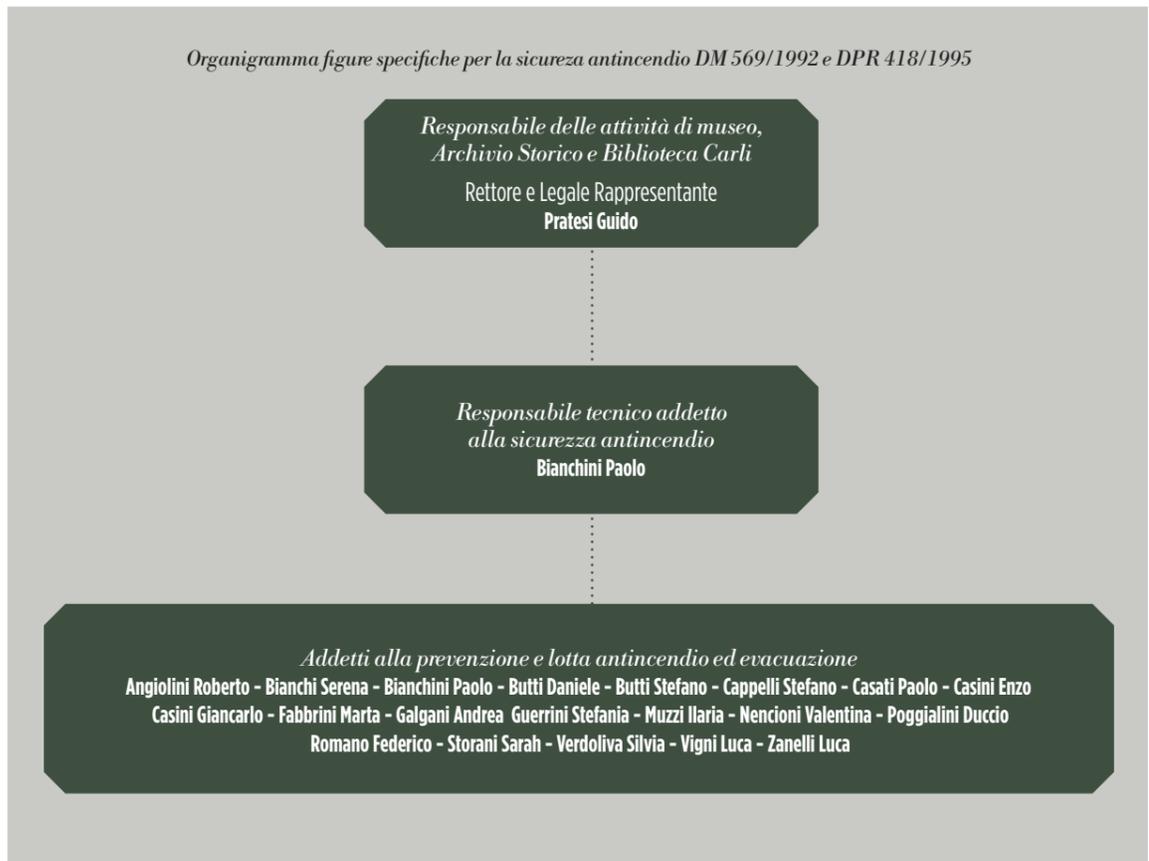
Area sicurezza:

Geom . Paolo Bianchini (responsabile area sicurezza),
Duccio Poggialini (collaboratore tecnico),

Addetti sala regia:

Roberto Angiolini,
Paolo Casati,
Stefano Cappelli,
Sarah Storani,

Organigramma figure specifiche per la sicurezza antincendio DM 569/1992 e DPR 418/1995



Sicurezza lavoratori e visitatori

OPA rispetta le prescrizioni di cui al D. Lgs. 81/2008 anche con riguardo alle diverse valutazioni dei rischi (presenti circa 20 valutazioni ufficiali) presenti nel Complesso, tra cui possiamo citare ad esempio: incendio, attrezzature di lavoro, agenti cancerogeni e mutageni, rumore, antiterrorismo, elettrico, amianto, atmosfere esplosive, stress lavoro correlato e di particolare interesse per l'anno 2020 il rischio biologico connesso all'emergenza Covid-19, con conseguente adozione di un Protocollo anti-contagio interno e per tutti i prestatori d'opera. Durante la pandemia, per la tutela della salute e della sicurezza di tutti i lavoratori e dei fedeli/visitatori, il CdA ha investito da subito in Sicurezza adottando dispositivi di protezione individuale per tutti i lavoratori, schermi in plexiglass per la protezione degli addetti, totem contenenti informazioni di sicurezza e distributori di gel disinfettante, termoscanner, percorsi per i visitatori rivisitati e laddove possibile canalizzati anche mediante l'adozione di specifiche segnaletiche ad alta adesività, modifiche agli impianti audio dei Plessi con introduzione di un messaggio vocale ad intervalli regolari per ricordare a tutti i frequentatori di mantenere la distanza di sicurezza, intensificazione delle operazioni di manutenzione e pulizia di determinati settori degli impianti di trattamento aria, rafforzamento di tutte le operazioni di pulizia e sanificazione secondo i dettami della specifica Istruzione Operativa. Infine, in collaborazione con l'Appaltatore per i servizi al pubblico Opera

Laboratori S.p.A., OPA ha sviluppato un Protocollo condiviso di apertura del Complesso (solo nell'anno 2020 con 4 Revisioni dello stesso) individuando specifiche misure organizzative, di prevenzione e protezione, nonché di tutela dei lavoratori, tenendo conto delle caratteristiche dei luoghi e di tutte le attività svolte.

Grazie al sostanziale Sistema di Gestione della Sicurezza Interno (S.G.S.I.) adottato nell'Ente già da diversi anni, con la capillare valutazione di ogni rischio esistente connessa alla continua opera di monitoraggio, prevenzione e protezione effettuata, nonostante la particolarità di certe lavorazioni eseguite nel Complesso, anche nell'anno 2020 non si sono registrati nei lavoratori infortuni, malattie professionali o eventi sentinella di alcun tipo.

Anche per l'anno 2020 è stata presentata all'INAIL la domanda per la riduzione del tasso medio di tariffa prevista dall'art. 23 delle Modalità per l'applicazione delle tariffe dei premi approvate con decreto ministeriale 27.02.2019. Come per gli anni precedenti, l'istanza è stata accolta anche grazie all'adozione della procedura di cui al D.Lgs. 231/01 e all'importante azione preventiva in termini di sicurezza a salvaguardia di possibili infortuni sul lavoro.

Laboratorio temporaneo di restauro vetrate e grandi tele/quadri

In considerazione delle difficoltà logistiche relative al restauro di opere di grandi dimensioni abbiamo pensato di allestire uno spazio temporaneamente attrezzato. Le prime opere oggetto di restauro sono la Vetrata Bottega del Ghirlandaio proveniente dal Transetto destro e due grandi tele provenienti dagli Altari di San Francesco da Sales e Santa Caterina entrambi in corso di restauro.

L'aula individuata è stata attrezzata con una pavimentazione provvisoria sopraelevata costituita da pannelli da cassero in legno. In corrispondenza tra le catene strutturali presenti in sito è stato tesato un doppio strato di rete tessuta bianca per proteggere persone e opere d'arte sia durante la fase di allestimento sia durante i mesi in cui verranno eseguiti i restauri.

Tra gli obiettivi previsti l'allestimento di tale spazio-laboratorio in loco permetterà l'effettuazione di riprese fotografiche mirate in time-lapse e/o registrazioni video che documentino tutta l'attività di restauro come "documento attivo" disponibile anche per scopi didattici.



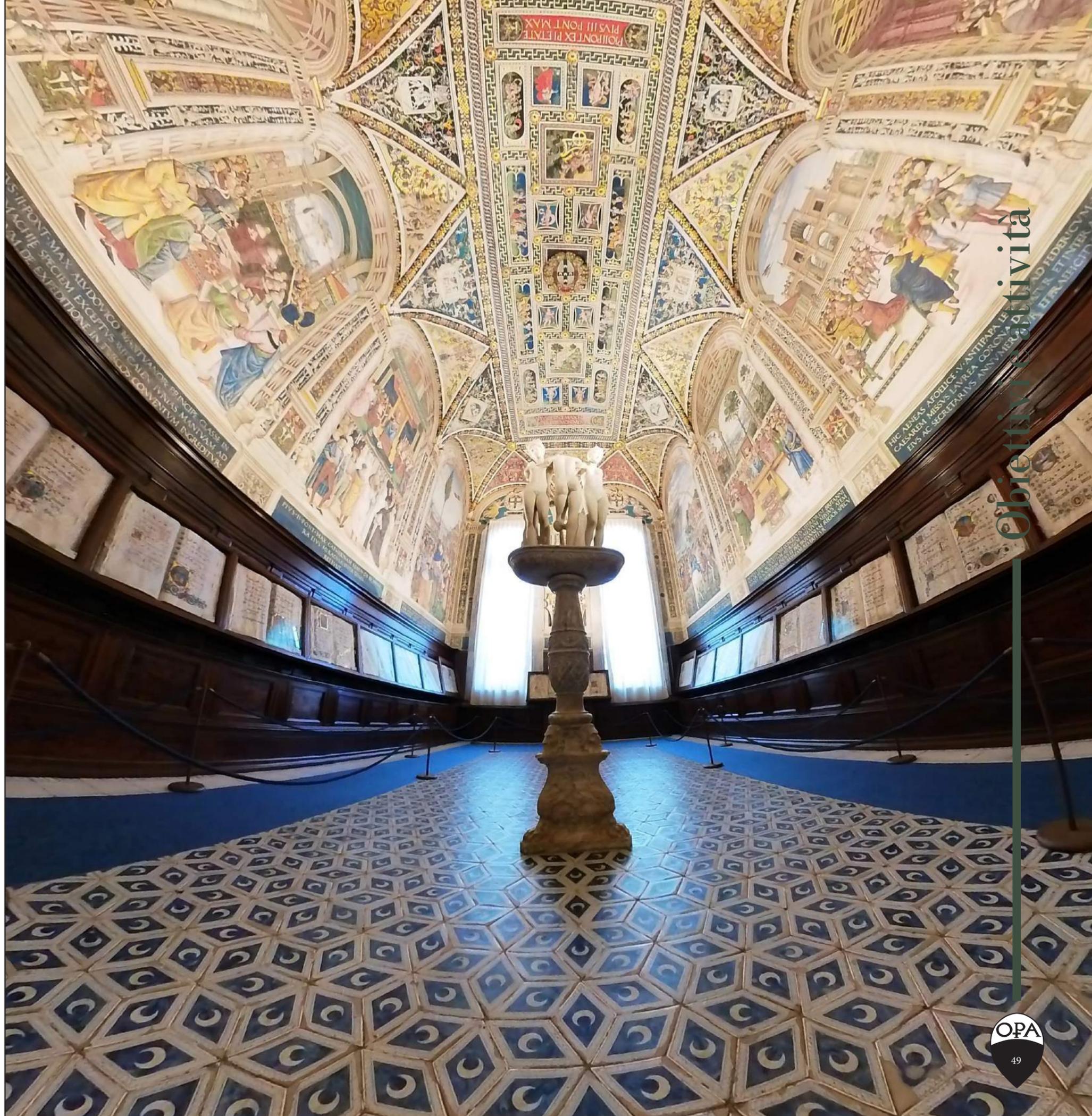
Libreria Piccolomini

Nuovo assetto espositivo e Nuova illuminazione

In continuità con la progettazione di una più idonea illuminazione in Duomo nei Transetti e nel Presbitero in questo anno si è provveduto a dare nuova e più idonea illuminazione agli affreschi della Libreria Piccolomini e all'edicola in altorilievo all'ingresso raffigurante la cacciata di Adamo ed Eva oltre al gruppo scultoreo posto al centro della Sala denominato Le Tre Grazie.

La nuova illuminazione è stata realizzata in considerazione della necessità di:

- eliminare l'effetto wall-washing - luce radente (a ioduri metallici...) dal basso verso l'alto che evidenzia tutti i difetti degli intonaci e i suoi avvallamenti nei quali si è depositata nel tempo una polvere grigio/marrone che tra l'altro altera i colori del Pinturicchio;
- eliminare l'eccesso di lux troppo concentrato nelle zone centrali delle scene dipinte creando ampie zone, di sovraesposizione luminosa in cui i colori sono totalmente distorti;
- introdurre un sistema d'illuminazione totalmente rimovibile collocandolo nel recesso del cornicione: un sistema flessibile per consentire l'affinamento delle temperature, delle ottiche e dei puntamenti dei singoli fasci luminosi per creare una nuova velatura luminosa omogenea sugli affreschi, lasciando al disegno, ai colori ed al chiaroscuro il compito di restituire la bellezza di questa sala.
- accentuare con la velatura di luce le scene pittoriche senza mai sopravanzare il carattere naturale della pittura dell'autore, il quale usava colori e chiaroscuri per esaltarne la tridimensionalità. Sottolineare in modo discreto la composizione architettonica costruita sull'idea di una Loggia aperta su tutti i lati: l'autore qui ha voluto proiettare il racconto pittorico di una vita eccezionale verso tutti gli orizzonti che l'uomo, posto al centro della scena/libreria, poteva raggiungere con lo sguardo.



Culto

L'esercizio del culto è stato il fine ultimo di tali enti che per quanto fossero identificati dalla natura di fabbriceria non potevano prescindere dalla peculiarità dell'edificio sacro posto sotto la loro custodia e pertanto dedicato all'esercizio del culto. Nella Chiesa Cattedrale la sacra liturgia del Sommo Liturgo della Chiesa Particolare che è il Vescovo vive così di una perfetta coerenza di forme: dall'architettura agli arredi liturgici, dai paramenti alla musica sacra.



Ancora oggi le meravigliose pietre di marmo sono contenitori delle pietre vive costituito dal popolo santo di Dio che si riconosce nella chiesa madre della città. Tutta la vita cittadina che ruota intorno al Palio vede nel Duomo il centro della vita contradaiaola: meta dell'antica processione dei ceri e dei densi, della festa cittadina dell'Assunta e della processione di ringraziamento con il canto del Maria Mater Gratiae successivo alla carriera del Palio dedicata, della solenne celebrazione dell'inizio dell'anno contradaiaolo nel giorno di Sant'Ansano, antico battista della città. Ma anche sede della più genuina devozione dei senesi che nella cappella del voto davanti alla vergine consegna le proprie preghiere e i propri desideri, esprime la propria gratitudine con preghiere, ceri ed ex-voto. L'Ottavario in Albis e la festa di San Giovanni Battista sono

tra le solennità più partecipate insieme alle altre solennità in cui l'Arcivescovo presiede dalla cattedra le celebrazioni. Con l'unificazione della diocesi con le confinanti Colle di val d'Elsa e Montalcino il Duomo ha ampliato le sue funzioni di chiesa Madre ed ospita le principali celebrazioni diocesane. Inoltre la cattedrale ospita anche la principale parrocchia del centro storico e pertanto vive anche di una vita pastorale ordinaria.

Viene da sé che l'assistenza a tutte le funzioni elencate richiedono una particolare macchina organizzativa che sappia inserire le esigenze del culto nel peculiare e prezioso contesto artistico. Supporto logistico, servizio di sagrestania ma anche le funzioni musicali quali l'organista, il maestro di cappella e il coro della cattedrale.

In particolare dal 2015 la sinergia progettuale con l'Accademia Musicale Chigiana ha permesso di istituire il Coro della Cattedrale di Siena "Guido Chigi Saracini", una delle più importanti esperienze europee nell'ambito della musica liturgica, portando Siena e la sua Cattedrale al pari delle grandi cattedrali italiane ed europee come Firenze, Parigi, Stoccolma, Venezia che accompagni i riti salienti della liturgia della Cattedrale. A conferma di questo riconoscimento europeo tra i più importanti cori liturgici delle grandi cattedrali è arrivato nel 2020 l'invito da parte del Cardinale Ravasi per l'esecuzione dei brani finalisti del Concorso di Musica Sacra "Siciliani"



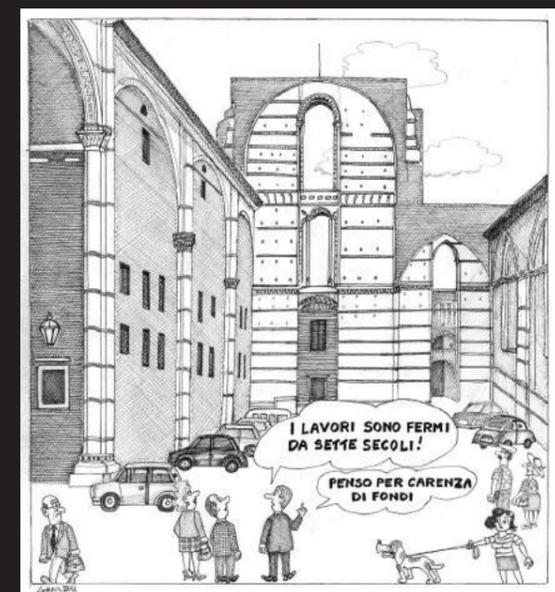
che vedrà il Coro della Cattedrale di Siena cantare nella Basilica di Assisi a settembre 2021. Il coro è diretto da LORENZO DONATI compositore, direttore e violinista, docente di composizione e direzione corale al Conservatorio di Trento,.

"Laudetur" è realizzato interamente dal Coro della Cattedrale, ma ospita in alcuni casi anche corali del territorio senese per la realizzazione, in sinergia con il Coro della Cattedrale, di rassegne corali che tendano a far incontrare le varie esperienze di musica sacra, da quelle più propriamente amatoriali a quelle



L'attività del Coro della Cattedrale di Siena è indirizzata in tre importanti ambiti: quello liturgico, quello spirituale e quello didattico. Il coro si propone nelle più importanti celebrazioni dell'anno liturgico, su calendario fornito dall'Opera della Metropolitana, con organici differenti per numero e tipologia vocale. Questa scelta rende possibile l'adattamento alle esigenze liturgiche, musicali, ma anche legate alle limitazioni dovute alla pandemia, mentre la grande qualità vocale ed artistica dei cantori rende possibile la realizzazione di esecuzioni musicali di rara eleganza e qualità vocale. Gli organici vocali hanno spaziato dal coro maschile a quello femminile, dal coro misto di 16 voci al coro misto di 32 per le grandi celebrazioni. Oltre all'esecuzione di brani del proprium missae scelti all'interno del grande repertorio classico per la loro attinenza ai testi liturgici, vi è la costante opera compositiva del Maestro Lorenzo Donati che scrive e adatta il repertorio per ogni singola liturgia. Altro elemento significativo dell'attività del Coro per la vita dell'Opera è il Festival di Musica Sacra "Laudetur". Il festival propone circa una decina di eventi all'anno, andando ad incidere nei più importanti momenti liturgici e sulle feste religiose legate al territorio senese. Il festival

professionali, nell'ottica di una visione unitaria dell'espressione della musica sacra e liturgica. Seguendo le istanze diocesane nel 2021 l'attività del Coro e del Maestro Donati si svilupperà nel settore formativo: un corso di formazione per direttori, cantori e animatori liturgici; un convegno nazionale sulla musica liturgica.



Promozione e valorizzazione

L'Opera è impegnata in prima linea per la conservazione e la valorizzazione del proprio patrimonio con iniziative mirate che coinvolgono studiosi, appassionati di cultura e arte e turisti visitatori.

Le iniziative si diversificano: dagli eventi espositivi organizzati ogni anno con lo scopo di creare una conversazione con opere di grandi autori quali Tiziano, Caravaggio, Masaccio custodite da altre istituzioni ai progetti di approfondimento scientifico

Museo

Il Museo ha sede nei locali ricavati dalla chiusura delle prime tre campate della navata laterale del Duomo Nuovo, la cui costruzione ebbe inizio nel 1339 per essere interrotta solo nove anni più tardi a causa della peste. Venne fondato nel 1869 dal Rettore Ferdinando Rubini con il consenso del Ministero della Pubblica Istruzione in un periodo estremamente fecondo da un punto di vista di conservazione artistica. Legato principalmente alla storia della Cattedrale trovarono posto anche opere d'arte

Oratorio di S. Bernardino e Museo Diocesano di Arte Sacra

L'Opera ha in affidamento la collezione del Museo Diocesano d'Arte Sacra. Nell'oratorio di san Bernardino si raccolgono opere d'arte provenienti da chiese e compagnie di Siena e del suo territorio. Per la sua struttura architettonica e le sue origini si può considerare uno di quei complessi museali dove non solo il contenuto ma anche l'edificio che lo ospita è un'opera d'arte. In esso si trovano capolavori di inestimabili che vanno dal Medioevo a tutto il Seicento come la Madonna del latte (1330 ca.), di Ambrogio Lorenzetti, tempera su tavola, proveniente

tematico. Degne di nota le rassegne "l'Altra Stagione" e "i Salottini dell'Opera" che offrono riflessioni culturali nei periodi di minor flusso turistico creando un rapporto più intimo con la bellezza e l'arte.

L'Opera cura anche pubblicazioni monografiche finalizzate alla maggior diffusione della conoscenza del proprio patrimonio artistico, tra cui la collana sulle opere d'arte della Cattedrale (Il Pavimento, La Facciata e da ultimo il Duomo Nuovo).

provenienti dalle Chiese e dai Conventi soppressi.

Il Museo risulta essere nel suo genere uno dei più importanti d'Italia grazie alle opere d'arte in esso conservate dei più grandi artisti del Medioevo e del Rinascimento. Qui trovano posto opere di: Giovanni Pisano, Duccio di Buoninsegna, Sassetta, Jacopo della Quercia, Francesco di Giorgio Martini, Domenico Beccafumi e tanti altri che hanno fatto la storia dell'arte italiana.

dall'Eremo di Lecceto, la Madonna con Gesù Bambino (1420), in legno intagliato policromo, di Jacopo della Quercia o la Pietà (metà del XV secolo), in legno intagliato policromo, di Lorenzo di Pietro, detto il Vecchietta, proveniente dalla Chiesa di San Michele. Nucleo centrale del Museo rimane la splendida cappella dell'Oratorio Superiore intitolata a Santa Maria degli Angeli e completamente affrescata agli inizi del Cinquecento da Domenico Beccafumi, Giovanni Antonio Bazzi detto il "Sodoma" e Girolamo Pacchia.

Biblioteca



Dott.ssa Ilaria Muzii
(responsabile biblioteca e fototeca)

La Biblioteca dell'Opera della Metropolitana nata intorno al 1997 per volere del Rettore Senio Bruschelli consta di circa 3000 volumi che trattano in prevalenza di storia dell'arte senese e di arte contemporanea. Dal 1999, grazie al lascito dello storico dell'arte Enzo Carli, già Rettore di questa Opera della Metropolitana, si è notevolmente arricchita con oltre 12000 volumi. Questo fondo è estremamente specializzato in soggetti storico-artistici molto importanti per la storia dell'arte di Siena e della Toscana. Il catalogo della Biblioteca è consultabile online nel sito https://onsearch.unisi.it/primo_library/libweb/action/search.do?vid=39SBS_V1 e fa parte delle biblioteche del circuito provinciale.

Fototeca

La Fototeca dell'Opera della Metropolitana conserva la documentazione raccolta da questa istituzione dalla seconda metà dell'Ottocento. Il corpo dell'archivio fotografico si è continuamente arricchito con serie fotografiche a colori e in bianco e nero (circa 5000), oltre allo straordinario e prezioso materiale facente parte del Fondo di Enzo Carli donato nel 1999. Tale patrimonio ammonta a circa 11000 immagini appartenenti a un arco di tempo che dal 1940 fino al 1990 e relativo ad opere appartenenti a capolavori artistici delle più varie epoche e ubicazioni.



Archivio

Dott.ssa Marta Fabbrini
(responsabile archivio)

L'archivio dell'Opera della Metropolitana conserva la documentazione prodotta e raccolta da questa istituzione nel corso della sua storia plurisecolare. Le circa 3600 unità documentarie che lo compongono sono articolate in serie: il materiale di natura contabile risulta essere il nucleo più consistente e pressoché interamente conservato a partire dalla seconda metà del Trecento, mentre quello di natura deliberativa, lacunoso per il sec. XV, assume continuità dalla prima età moderna, epoca in cui cominciano a prendere consistenza i carteggi. Una delle serie più complete ed importanti è quella degli inventari dei beni mobili ed immobili, che si preserva quasi priva di lacune dalla fine del sec. XIV. Da segnalare la presenza del Liber Iurium e del Libro dei Documenti artistici – che raccoglie un numero consistente di autografi dei maggiori artisti che hanno lavorato al complesso monumentale dell'Opera –, oltre a memorie, contratti e ricordi. L'archivio conserva anche un piccolo fondo di 113 pergamene sciolte – la più antica delle quali è un launehild di diritto longobardo, risalente al 1085 –, mentre il nucleo ben più consistente del Diplomatico è depositato presso l'Archivio di Stato di Siena. Sono inoltre presenti archivi aggregati di varia natura: uffici pubblici ed ecclesiastici, persone e famiglie. All'interno dell'archivio si trova un fondo musicale composto da circa 40 libri corali, in parte miniati, per lo più databili tra il XIII ed il XV sec., ma anche circa 1600 partiture musicali provenienti della Cappella di musica del Duomo di Siena, dalla seconda metà del Cinquecento fino a tutto il sec. XIX. Da quest'anno grazie ad un assegno di ricerca finanziato dall'Opera questa documentazione, manoscritta e a stampa, inizierà ad essere scientificamente catalogata (partnership con Università di Siena). Dal 2019 si sta procedendo alla catalogazione digitale dell'inventario (curato e pubblicato nel 1995 dal prof. Stefano Moscadelli) nel software Archimista, che consentirà la consultazione web della banca dati oerente con gli standard internazionali.



Situazione economico finanziaria

Provenienza delle risorse economiche, con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

<i>Entrate attività tipiche</i>		
Entrate e proventi istituzionali e connesse		4.556.540,15
Entrate e proventi da attività istituzionali	4.501.328,03	
incassi da musei	2.365.150,00	
contributi in c/esercizio	2.126.125,00	
altre entrate istituzionali	10.053,03	
Entrate e proventi da attività connesse	55.212,12	
Entrate di natura fondiaria		108.719,00
Entrate da locazioni	108.719,00	
canoni di locazione	107.751,35	
rimborsi spese	967,65	
Totale attività tipiche		4.665.259,15

<i>Costi e oneri da attività tipiche</i>		
prestazioni di servizi		2.795.107,81
manutenzioni di beni di interesse storico e artistico	216.078,47	
servizi di tutela, prom.e valorizz. di beni storico artist.	2.360.495,36	
altre prestazioni di servizi	218.533,98	
costo del personale		1.454.159,73
ammortamenti e svalutazioni		350.855,64
ammortamenti beni di interesse storico e artistico e ad altri oneri	208.785,33	
altri ammortamenti e svalutazioni	142.070,31	
Variazioni rimanenze		951,87
Oneri diversi di gestione e oneri Fabbriceria		204.031,67
imposte di esercizio		51.794,00
Totale costi e oneri attività tipiche		4.856.900,72

Risultato di esercizio attività tipiche		-191.641,57
Proventi e oneri finanziari		-40.730,07
proventi finanziari	82.468,20	
oneri finanziari	-123.198,27	
Rett. di valore attività finanziarie		318.941,95
rivalutazione attività finanziarie	784.955,77	
svalutazione attività finanziarie	-466.013,82	
Risultato di esercizio		86.570,31

I contributi di natura pubblica sono:

contributo del fondo emergenze imprese e istituzioni culturali	€ 2.126.125,00
contributo bonus locazioni	€ 5.580,00
contributo bonus adeguamenti sanitari	€ 6.581,60

Tutti gli altri contributi e le altre entrate sono di natura privata

Area amministrazione e finanze:
Rag. Stefania Guerrini

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi

L'Opera della Metropolitana non ha tradizione di raccolta fondi, ma alla prima riapertura della Cattedrale e del Museo dopo la chiusura dovuta al lockdown, tra il 13 giugno e il 31 luglio 2020 si è favorito l'ingresso ai visitatori con un biglietto gratuito dando contestualmente la possibilità di lasciare una offerta anche simbolica di un euro per dare impulso ad una campagna di studi

finalizzata alla ripresa degli scavi nella cosiddetta Cripta che ha permesso significative acquisizioni di conoscenze negli ambiti figurativi, architettonici, archeologici e urbanistici. Il biglietto rilasciato riportava la destinazione delle risorse che si stavano raccogliendo. L'importo complessivo raccolto è di € 1.588,57.

Segnalazione da parte degli amministratori di criticità

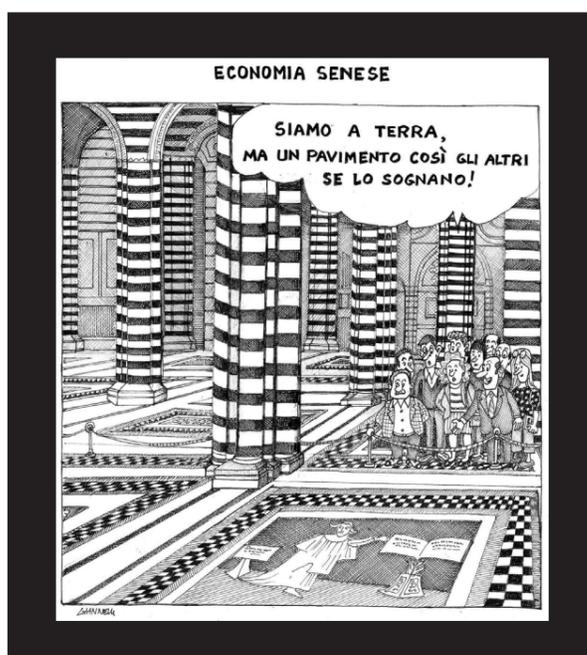
La gestione delle attività nell'anno 2020 è stata particolarmente difficile a causa della pandemia da Covid. Le prolungate chiusure dei siti museali hanno portato ad un'importante diminuzione degli ingressi.

Infatti, mentre nel 2019 gli incassi relativi alle visite ammontavano a € 7.939.294, nel 2020 sono stati pari a € 2.365.150 con una diminuzione del 70,21%.

Per contenere gli effetti negativi è stata messa in atto una importante campagna di comunicazione. Contestualmente, le

sedi museali sono state dotate di dispositivi igienizzanti e di sicurezza, quali metal detector, totem contenenti informazioni di sicurezza anti Covid e distributori di gel disinfettante, ed è stato garantito il distanziamento interpersonale mediante una app scaricabile su smartphone.

La criticità legata alla pandemia mette in evidenza la necessità di uno spazio espositivo più ampio, per consentire un flusso di visitatori importante anche qualora fosse opportuno o necessario garantire il distanziamento sociale.





Altre informazioni

Indicazioni su contenziosi e/o controversie in corso

Opera della Metropolitana è impegnata in un contenzioso con l'Agenzia delle Entrate, insorto a partire dal provvedimento del 13 maggio 2019 della Direzione Regionale della Toscana. L'ente si è fermamente opposto a tale contestazione e il suo ricorso è stato accolto dalla Commissione Tributaria Provinciale di Firenze con sentenza n. 741 del 2019. Attualmente è pendente l'appello dell'Agenzia delle Entrate contro tale decisione. Al contempo,

la Direzione di Siena della stessa Agenzia delle Entrate, sul presupposto del suddetto provvedimento della Direzione Regionale, ha notificato all'ente un avviso di accertamento ai fini IRAP per il periodo d'imposta 2014. L'ente ha impugnato tale avviso dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Siena ed è in attesa di udienza.

Informazioni di tipo ambientale

Nel corso della propria attività quotidiana Opera della Metropolitana produce rifiuti di diversa natura (in particolare in conseguenza dei lavori di mantenimento e restauro dei beni mobili o immobili, degli impianti e delle attrezzature)

che vengono raccolti in apposito locale di stoccaggio ed inviati a smaltimento in forma differenziata, nel rispetto delle prescrizioni vigenti in materia.

Altre informazioni di natura non finanziaria

Opera della Metropolitana si è impegnata, con la contrattazione collettiva aziendale, ad attuare tutte le misure necessarie per favorire pari opportunità nel lavoro e nello sviluppo professionale: il personale femminile conta nove unità su 23 dipendenti, tra cui un Capo Area con qualifica di Quadro ed un Dirigente. Allo stesso modo, per il rispetto dei diritti umani ed al fine di prevenire le violazioni e combattere atteggiamenti ed azioni discriminatori, la contrattazione aziendale prevede la valutazione, in base alla situazione concreta, dell'eventuale necessità di costituire un Comitato per il mobbing per contrastare forme di sistematica violenza morale o fisica da chiunque attuata nei confronti di un dipendente durante lo svolgimento del lavoro.

La storia e la reputazione costituiscono per OPERA asset fondamentali.

Al fine di prevenire qualunque condotta anche solo potenzialmente lesiva di interessi diffusi e giuridicamente rilevanti, fin dal 2011 OPERA ha adottato, avendo compreso ed approvato lo spirito e la ratio della normativa di riferimento, un Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01, per assicurare correttezza e trasparenza nelle proprie

attività istituzionali, a tutela della posizione e dell'immagine dell'Istituzione e del lavoro dei dipendenti.

Il Modello, diffuso in modo capillare tra il Personale anche con incontri ad hoc per la massima conoscenza e comprensione dei contenuti, muove da un risk assessment finalizzato ad individuare, analizzare e trattare il rischio di commissione di illeciti nelle diverse aree di attività dell'Ente, per poi definire modelli comportamentali utili a gestire il rischio medesimo, prevenendo la commissione di condotte illecite e individuando la struttura gestionale per la prevenzione dei reati, in termini di risorse, sia umane che economiche o formative, responsabilità e flussi di informazione utili ad applicare le condotte preventive e rilevare solertemente i nuovi rischi; il Modello comprende anche un Codice Etico che viene regolarmente condiviso con gli operatori economici che collaborano con l'Istituzione, al fine di porre in atto comportamenti tesi alla prevenzione dei reati previsti dal D. Lgs 231/2001.

Il rapporto con gli operatori economici, anche professionisti, è disciplinato da un Regolamento Operativo per l'affidamento esterno dei lavori, servizi e prestazioni professionali, approvato nel 2013, cui è allegato un elenco dei prestatori con l'indicazione

delle specifiche professionalità.

Il Regolamento prevede, per ogni affidamento di incarico, una selezione tra i Professionisti e le Ditte di fiducia dell'Istituzione, al fine di consentire la massima correttezza, trasparenza e parità di trattamento nella gestione dei tanti interventi posti in essere da OPERA e di assicurare nel contempo all'Istituzione collaborazioni basate su criteri di professionalità, economicità

ed efficienza funzionale. Il Consiglio di Amministrazione ha poi definito, in un Regolamento integrativo del 2020, le specifiche modalità di selezione dei Professionisti e delle Ditte, stabilendo un criterio di rotazione nell'individuazione dei nominativi.

Informazioni sulle riunioni degli organi

Nell'anno 2020, riunitosi con cadenza mensile, oltre ad affrontare le necessità dell'emergenza pandemica e quelle della ordinaria vita dell'Istituzione, **il Consiglio di Amministrazione** si è impegnato a dar corso a progetti di varia natura.

Si è lavorato per migliorare gli aspetti organizzativi dell'Ente e per rendere più fruibile l'importante patrimonio artistico che esso tutela per approfondirne il valore ed il significato artistico e religioso e per identificare nuovi spazi museali e nuovi ambienti da offrire al pubblico dei visitatori e degli studiosi- E' stata pianificata la prosecuzione degli scavi nell'area circostante la Cripta con un programma di indagini diagnostiche in vista di nuovi ritrovamenti.

In accordo con l'opificio delle Pietre Dure è stato avviato il restauro delle formelle del Battistero.

Sono stati stretti accordi con le altre istituzioni culturali ed accademie cittadine al fine di una maggior valorizzazione del proprio patrimonio (ad esempio la catalogazione del Fondo musicale).

E' stato avviato il progetto di ammodernamento completo dell'impianto di amplificazione della Cattedrale. E' stato messo a punto il progetto di restauro completo dell'Oratorio di San Giovanni e Gennaro.

L'**Organismo di vigilanza** ex D. Lgs. 231/01 è a costituzione monocratica e svolge la propria attività di verifica per il tramite di incontri e sopralluoghi periodici ed audit con il Personale, nonché di riunioni informative con il Segretario, al fine del riscontro della corretta applicazione dei modelli comportamentali regolamentati.

Il **Revisore dei Conti** è regolarmente invitato a partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed è sempre presente nelle adunanze aventi ad oggetto i bilanci dell'Istituzione. Precede poi, trimestralmente, ad una verifica, tramite Checklist, della fatturazione corrente, della tenuta dei registri, dei pagamenti effettuati e di ogni altra attività sensibile.

**Monitoraggio
svolto dall'organo
di controllo**

L'organo di controllo ha monitorato e ha dato atto:

- L'esclusivo perseguimento di finalità di utilità sociale, attraverso lo svolgimento in via esclusiva delle attività ricomprese nel comma 1 dell'articolo 10 del d.lgs 460/1997 e previste a statuto;
- dello svolgimento di attività connesse, nei limiti e secondo le modalità previste dal comma 5 dell'articolo 10 del d.lgs 460/1997;. In particolare, le entrate relative alle attività connesse realizzate nell'esercizio sono pari al 1,136% dei costi complessivi dell'Ente;
- nell'ambito dell'attività di raccolta fondi, del rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico;
- del perseguimento dell'assenza di scopo di lucro, attraverso de gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle a esse direttamente connesse;
- dell'osservanza dei seguenti comportamenti:
 - non sono stati ceduti beni, né prestati servizi a fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per la Fabbrica o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'Ente, ai loro parenti entro il terzo grado e ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, effettuate a condizioni più favorevoli in ragione della loro qualità;
 - non sono stati acquistati beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;
 - non sono stati corrisposti ai componenti gli organi amministrativi e di controllo emolumenti individuali annui superiori al compenso massimo previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 1994, n.645 dal decreto legge 21 giugno 1995, n.239, convertito dalla legge 3 agosto 1995, n.336, e successive modificazioni e integrazioni, per il Presidente del collegio sindacale delle società per azioni;
 - non sono stati corrisposti a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, interessi passivi, indipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di 4 punti al tasso ufficiale di sconto;
 - non sono stati corrisposti ai lavoratori dipendenti salari o stipendi superiori del 20 per cento rispetto a quelli previsti dai contratti collettivi di lavoro per le medesime qualifiche.
- Dell'adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori, tenuto conto del contratto collettivo applicato e del rispetto del parametro di differenza retributiva massima.
- Del rispetto delle prescrizioni relative ai volontari. In particolare, della tenuta del registro e dell'assolvimento degli obblighi assicurativi.

Il presente documento è stato sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ente in data 22 giugno 2021

